Gabriel Agbo

Vai Avanti!

TEKTIME

Indice

Prefazione
I Capitolo
II Capitolo
III Capitolo
IV Capitolo
V Capitolo
Postfazione
Altre mie pubblicazioni

Gabriel Agbo

Vai avanti!

Tradotto da Oscar Romano

Copyright - Gabriel Agbo

I Capitolo

Vai avanti!

“MENTRE eravamo sul Monte Sinai il SIGNORE nostro Dio ci disse: ‘Siete rimasti abbastanza a lungo su questo monte. È il momento di smontare le tende e andare via… Darò tutta questa terra a voi! Andateci e occupatela, poiché quella è la terra che il SIGNORE ha promesso di dare ai vostri antenati Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i loro discendenti.’” Deuteronomio 1:6-8

“E alla fine il SIGNORE mi disse: ‘Hai vagabondato per questa terra montuosa; adesso vai verso nord’” Deuteronomio 2:2-3

È il momento per te di andare avanti! Uno dei doni più grandi che il Signore ci fa è la capacità di riconoscere quand’è il momento di fermarsi in una particolare posizione o circostanza e quando piuttosto è il momento di avanzare verso il livello successivo del nostro destino. Allo stesso modo le Scritture ci diranno sempre che c’è un tempo giusto per ogni cosa. C’è un tempo per aspettare e un tempo per agire. Il tempo di stare fermi è quello in cui Dio ti dice espressamente di farlo, o quando non sei sicuro di sapere cosa Egli vorrebbe che tu facessi. Ma se hai sentito la Sua voce e sei pienamente consapevole della Sua volontà in una determinata situazione, allora quello è il momento giusto per agire e conquistare tutto ciò che Egli ti ha promesso. Il nostro successo nella vita dipende soprattutto da questo principio divino. Grazie a questo libro imparerai molto su queste cose e su altre.

Andare avanti significa cambiare luogo o situazione con l’intenzione di avanzare verso il futuro, di muoversi verso il tuo ultimo scopo. Perché questo messaggio arriva proprio adesso? Perché molti di noi sono arrivati al punto di credere che non sia più possibile andare avanti. Altri sono totalmente frustrati e di conseguenza hanno rinunciato, e non si aspettano più nulla o si aspettano soltanto che accada il peggio. Essi sanno bene di non aver ottenuto ciò che Dio

aveva promesso loro, ma il loro coraggio è stato fiaccato da circostanze avverse, opposizioni visibili e invisibili, fallimenti continui, etc. E ce ne sono altri ancora che, nonostante non siano arrivati al loro Eldorado, si sono accontentati di meno di quello che Dio aveva in serbo per loro, preferendo la loro attuale e temporanea posizione confortevole rispetto a quella più elevata che è dinnanzi a loro. Essi hanno paura di muoversi o semplicemente hanno rifiutato di avanzare verso il livello successivo della gloria.

Ora, alcuni dei casi peggiori nella categoria dei tanti frustrati che ho incontrato hanno riferito addirittura di aver pensato in qualche modo al suicidio o di averlo tentato. Sto davvero ascoltando la parola suicidio? Sì, suicidio. Essi erano giunti ad un punto tale da pensare di non avere più nulla per cui valesse la pena vivere. Che tutto tramasse contro di loro. Come si dice comunemente *l'ultima fermata*. Altri sono precipitati definitivamente nel cinismo. Questi credono che niente di positivo gli possa capitare mai più. Sono come bloccati. Altri ancora si muovono tanto ma non avanzano. Li vedi pieni di attività ma senza alcun progresso visibile nonostante tutta quell'irrequietezza. Il messaggio che voglio darvi oggi è che Dio non ha finito con voi. C'è ancora una terra in cui scorrono latte e miele davanti a voi. C'è una terra dell'abbondanza, una terra della guarigione e del recupero; un luogo in cui tutte le Sue promesse sulla vita saranno perfettamente mantenute. Lode a Dio!

Secondo quanto racconta la Bibbia, il cammino dei figli di Israele dall'Egitto alla Cananea fu molto movimentato. Essi conobbero momenti di vittorie, di passi in avanti, di speranze, di sete, di fame, di prove, di disperazione, di battaglie e di pericoli. E vissero anche momenti di pianti, di ribellioni e di lamenti. Ma in tutto ciò, essi vanno ancora biasimati per la loro lunga permanenza sulla strada verso la Terra Promessa, perché questo fu il risultato della loro miscredenza e ribellione. Infatti, il più grosso fattore che li rallentò fu che Dio voleva (come Egli aveva giurato loro) che tutta la generazione ribellatasi contro di Lui morisse nel deserto. Ricordati di come essi si rifiutarono di credere al resoconto di Caleb e Giosuè preferendo credere ai *Dieci Negativi* contro la parola e le promesse di Dio. Per

questo Dio li rispedì indietro nel deserto. In effetti Israele rimase circa 40 anni nel deserto. Un'intera generazione!

Ma quello che ci interessa qui è che Dio tornerebbe sempre a farli avanzare. Che fossero bloccati dalle loro azioni o dai loro piaceri o dagli attacchi dei nemici o da qualsiasi altra cosa, l'ultima volontà di Dio era condurli alla Terra Promessa. Dalle nostre fonti principali sappiamo che Dio ammise che gli Israeliti erano rimasti più a lungo del dovuto dispersi in vari luoghi, e che era il momento di levare le tende e andare avanti verso il livello seguente. Essi avevano vagato a sufficienza intorno a quelle montagne e a quei deserti; adesso dovevano elevarsi e muoversi verso la terra che Egli aveva promesso loro con un patto e un giuramento. Mi piace quel '*L'ha detto Dio*' che Mosè ha attribuito a queste dichiarazioni: per poterti muovere da dove sei a dove devi andare ti serve necessariamente sapere ciò che Dio ti sta dicendo. Devi conoscere le promesse di Dio per te. Devi apprezzare e fare tua la parola di Dio su di te.

Dio ha detto

Cos'ha detto Dio riguardo la tua vita o la tua situazione presente? Puoi chiederGli oggi di dire qualcosa, se Dio non l'ha ancora fatto. Ma ciò non basterà per poter avanzare: devi anche muoverti seguendo le Sue istruzioni, se vuoi arrivare alla tua meta. Devi sapere dove stai andando. Dio diede agli Israeliti la mappa precisa della terra che avrebbero posseduto: dalle colline degli Amorrei attraverso la valle del Giordano, il Negev e il Libano fino all'Eufrate. Dio fu preciso. Devi avere un obiettivo o uno scopo prima di fare qualsiasi movimento in qualsiasi fase della tua vita. Questa è la mia miglior risorsa come Cristiano e come ministro. Quando le cose si fanno difficili e confuse, ripiego sempre su quello che Egli mi ha detto sulla mia vita e il mio ministero. A quel punto sento immediatamente la Sua mano potente venire a darmi forza. Questo è il mio segreto!

Distruzione dell'accampamento

Egli disse loro anche di distruggere l'accampamento, per ripartire da zero. Di alzarsi e iniziare a viaggiare. Dovevano partire subito. Dopo aver conosciuto il volere e il tempismo di Dio in quella situazione, non c'è alcun bisogno di procrastinare. Quando Dio dice

di andare, significa sempre che Egli vede più avanti di te. Quando mandò Mosè a cavare l'acqua dalle rocce, gli disse anche che sarebbe rimasto lì ad aspettarlo. Nel caso di Davide, Egli gli disse di seguirLo nel campo di battaglia quando avrebbe sentito il suono del vento sulla cima degli alberi poiché Egli lo avrebbe preceduto. Oppure, considerate i quattro lebbrosi: quando si mossero, Dio trasformò il suono dei loro passi per confondere i loro nemici. Ma a tutto ciò ci arriveremo presto.

Queste sono forze invisibili che corrono sempre in nostro aiuto quando ci muoviamo. Quindi, alzati e inizia ad agire seguendo quanto Dio ti ha detto. Intraprendi azioni ben precise in quella direzione. Devi distruggere l'accampamento immediatamente. Devi stendere la mano, stabilire quel contatto, sostenere quell'esame o scrivere quelle lettere. Fai quella pace e fai quella visita. Fuggi da quella distrazione e da quell'influenza negativa. Scappa da quell'autocondanna. Liberati di quei soliloqui e dei rimpianti. Smetti di piangere. Muoviti, poiché giorni migliori ti aspettano. Distruggi l'accampamento! Dio ha detto che devi andare ad occupare quello che Egli ti ha promesso con un patto e un giuramento. E ogni volta che Egli nomina Abramo, Isacco e Giacobbe, sappi che quella particolare vicenda trascende l'ordinario. I suoi accordi non possono essere infranti. Dunque, alzati e continua a muoverti perché stai per irrompere di nuovo nella gioia. Ma vediamo come tutto ciò iniziò.

Dal principio

Ci fu qualcosa nel movimento dalla creazione senza cui nulla sarebbe potuto avvenire. Vero. Ogni volta che qualcosa di grandioso è stato in procinto di accadere, ci sono sempre sempre stati, a precederli, movimenti, allineamenti e riallineamenti sia spirituali che fisici. Perché? Cerchiamo di osservare questo fenomeno divino dal punto in cui tutto è cominciato:

"In principio Dio creò i cieli e la terra. La terra era informe e deserta, una massa avvolta dalle tenebre. E lo Spirito di Dio <u>aleggiava</u> sulla sua superficie. Allora Dio disse: 'Che sia…'

Genesi 1:2-3

Nulla avvenne; Dio non poté fare niente finché non ci fu il movimento. Questo avvenne all'inizio della creazione. Sapete che l'inizio e la fine di ogni cosa sono importanti. Da loro si può sempre

You've Just Finished your Free Sample

Enjoyed the preview?

Buy: http://www.ebooks2go.com